

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

**COMUNE DI
MICIGLIANO**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(committente)

COMUNE DI MICIGLIANO

(il tecnico)

Dott. For. Juniores Cesare Graziani
Via Nazionale 1F, CAP-02010-
Borgo Velino (Prov. Di Rieti)
e-mail:cesare.graziani@libero.it
cell.3392121732

(timbro e firma)

Cesare Graziani



(collaboratori)

(firma)

(collaboratori)

(firma)

PREMESSA

Il sottoscritto Cesare Graziani, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi Forestali della Provincia di Rieti, sezione B – Agronomi e Forestali juniores, al numero 84, riceve l'incarico dal Comune di Micigliano (prov.Rieti), con determina n° 195 del 27/10/2020 a redigere una relazione tecnica illustrativa con lo scopo di verificare le condizioni di realizzazione di messa a dimora di alberi in alcune aree, di proprietà del comune di Micigliano, riguardo al bando regionale.

CARATTERI AMBIENTALI

Il paese di Micigliano, in provincia di Rieti, è situato nella parte nord orientale della Regione Lazio, ai confini con l'Abruzzo aquilano, trattasi di un borgo montano appenninico. Il comune si estende su un territorio in cui rilievi montuosi di accentuata pendenza si alternano con superfici pianeggianti più dolci e debolmente ondulate; il paesaggio che ne deriva è, quindi, caratterizzato da versanti che presentano una pendenza e un'esposizione assai variabili. Il territorio comunale occupa principalmente posizioni di alto e medio versante e si articola tra le quote minime di circa 510 m. slm, nei pressi dell'Abbazia di San Quirico e nella Valle del Velino e quella massima di 2216 m slm della cima del Terminillo, la maggior parte della superficie si trova tra i 1.000 m. slm ed i 1.300 m slm.

Il territorio studiato ricade interamente nella Regione Temperata e più precisamente nelle Unità Fitoclimatiche n. 1,2 e 3, che sono così definite:

Unità Fitoclimatica 1

Termotipo subalpino inferiore

Ombrotipo iperumido inferiore

Regione Aexerica fredda

I dati climatici riferibili a quest'unità sono quelli delle Staz. Termopluviometriche di Micigliano. Le precipitazioni che caratterizzano l'unità si collocano tra i 1161 e i 1432 mm/anno, con piogge estive comprese tra i 140 e i 200 mm. L'aridità estiva è poco accentuata e concentrata soprattutto nei mesi di giugno e luglio. La stagione invernale si mostra molto rigida, con freddi intensi anche in autunno e primavera; le temperature minime del mese più freddo sono comprese tra -1,8°C e 1,5 °C.

Unità Fitoclimatica 2

Termotipo montano inferiore

Ombrotipo umido superiore/iperumido inferiore

Regione mesaxerica/axerica fredda (sottoregione ipomesaxerica e temperata fredda) .

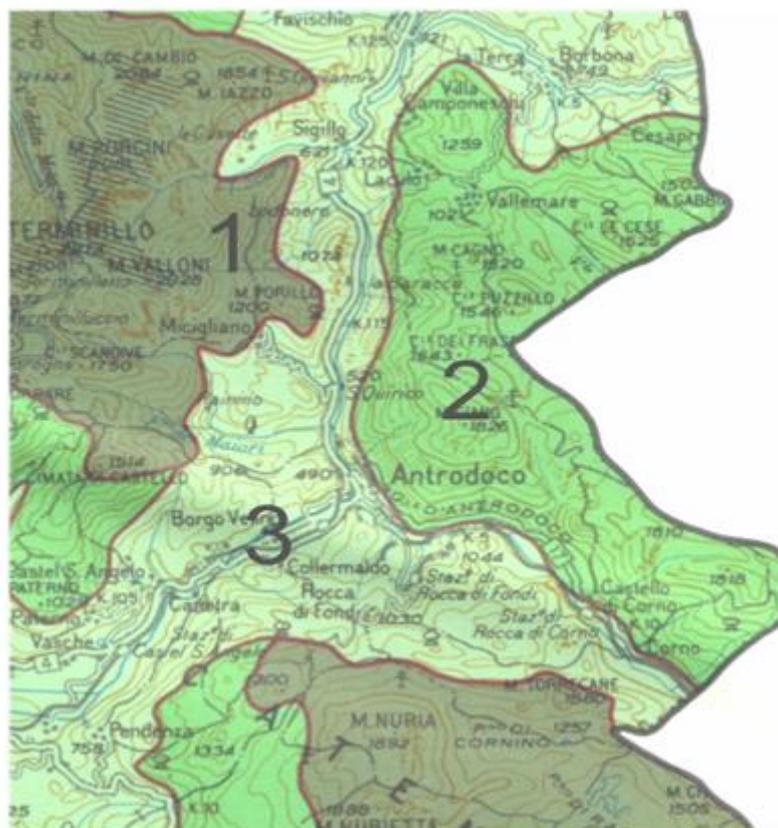
L'assenza di stazioni termo-pluviometriche in zona, ci porta a ricondurre alle stazioni di Monte Guadagnolo e Leonessa i valori climatici che sono abbondanti per le precipitazioni (1247-1558 mm) e con piogge estive comprese tra 160 e 205 mm, assenza di aridità estiva con possibile periodo di subaridità a luglio e agosto. Freddo intenso da ottobre a maggio, media delle minime del mese più freddo sempre di sotto allo zero (-2,1 °C).

Unità Fitoclimatica 3

Termotipo Collinare Superiore

Ombrotipo Umido Superiore

Regione Mesaxerica (sottoregione ipomesaxerica)



Dal punto di vista geologico, Micigliano si trova nell'alta Valle del Velino, situata in posizione di transizione tra il dominio pelagico Umbro-Marchigiano ed il dominio di shelf Laziale- Abruzzese.

Nel comprensorio comunale, di 2115,4320 ha, s'individuano tre siti della rete Natura 2000:

- SIC/ZPS IT 6020013 "Gole del Velino"
- ZPS IT 60200005 "Monti Reatini"
- ZPS IT6020007 "Gruppo Monte Terminillo"

Con l'obiettivo di conservare determinati tipi di habitat e specie o zone ricche di biodiversità, in particolare le ZPS ossia le Zone a Protezione Speciale tutelano l'avifauna locale, mentre i SIC Siti d'Importanza comunitaria conservano la biodiversità di habitat salvaguardandone flora e fauna.

Inquadramento vegetazionale

Dal punto di vista floristico il comune di Micigliano e da considerarsi "ricco" poiché nel suo territorio sono presenti diversi tipi di consociazioni arboree, che vanno dai boschi ripariali dell'alveo del fiume Velino alle faggete di quota del massiccio montuoso del Monte Terminillo. La componente forestale è quella tipica dell'appennino centrale. Boschi termofili a prevalenza di *Quercus pubescens* (roverella) e *Quercus cerris* (cerro) si sviluppano sui substrati più soleggiati del fondovalle alternati a boschi mesofili a dominanza di *Ostrya Carpinifolia* (carpino nero) lungo i versanti esposti ad un maggior ombreggiamento, con la presenza di *Fraxinus ornus* (orniello) diverse specie di acero e sorbo.

I boschi di castagno sono fra i più diffusi e ricoprono buona parte del territorio comunale sviluppandosi fino a circa 1000 m. s.l.m. Storica è la vocazione castanicola di Micigliano e più generalmente della valle del Velino atta alla produzione del marrone antrodocano.

Da circa i 1000 m. s.l.m. vegetano secolari faggete dando spazio, oltre i 1700 m. s.l.m. alle praterie d'alta quota che si estendono sulle vette dei Monti Reatini, non sono inoltre trascurabili dal punto di vista paesaggistico-ambientale i boschi ripariali di Leccio e le pinete di origine antropica.

Gli arbusteti e i boschi di neoformazione meritano di essere descritti in dettaglio per il valore naturalistico ed ecologico e per l'indubbia funzione protettiva che rivestono. Nel caso della riforestazione delle aree pascolive degradate, la ricostituzione del manto vegetale ha inizio con l'affermazione di ginepri, prugnolo e ginestre, cui fa seguito lo sviluppo di plantule di specie arboree, che possono accrescersi indisturbate dal pascolo formando dei piccoli nuclei, che si differenziano dalla fase arbustiva.

Inquadramento faunistico

Le particolari necessità ambientali ed ecologiche della fauna selvatica, il cui habitat travalica i confini geografici e topografici della superficie comunale oggetto del presente lavoro, ha reso necessario allargare lo studio faunistico anche alle aree limitrofe a contatto col comprensorio di riferimento. Nel territorio di Micigliano può definirsi ad alta vocazione faunistica, vi si ritrova la fauna tipica dei rilievi montuosi del centro Italia con presenza di Mammiferi; cinghiale, capriolo, cervo e daino, presenza stabile del lupo e gatto selvatico, presenza sporadica dell'orso. Tra l'avifauna sono da menzionare la presenza della Coturnice, la nidificazione del Falco Pellegrino, la nidificazione del Corvo, la numerosa presenza di rapaci sia diurni sia notturni, il territorio inoltre è molto importante per tutta l'avifauna migratoria, sono anche presenti sul territorio pipistrelli, rettili e anfibi. Tra numerosi insetti d'interesse comunitario, riteniamo utile citare soltanto la rosalia alpina perché presente nel reatino e specie di valore conservazionistico.

STATO ATTUALE DELLE DEI LUOGHI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'obiettivo proposto dal Comune di Micigliano è di rivalutare aree naturali a fruizione turistica degradate mediante la piantumazione di specie arboree autoctone, che aumentano la biodiversità locale in un contesto ambientale dove la conservazione degli habitat è già regolata dall'istituzione della rete natura 2000, e incentivare lo sviluppo turistico con particolare risalto dei monumenti storici. Inoltre le scelte delle essenze arboree da impiantare saranno mirate considerando anche le necessità alimentari dell'avifauna presente.

Sono state selezionate le seguenti aree:

- **Località Riccioni (aree camper):** attualmente la zona riservata al parcheggio dei camper riversa in stato di semi abbandono. Il fondo stradale, rivestito da brecciolino, è fortemente dissestato rinvenendo diverse buche e si sviluppa una notevole vegetazione infestante. L'area è priva di segnaletica orizzontale per la sosta e di alberi per l'ombreggiamento sia dei mezzi sia dei visitatori durante la sosta.

L'intervento proposto precede la piantumazione di 8 alberi di Rovere (*Quercus Petraea*) localizzati a ridosso dei parcheggi camper e di 10 alberi di Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) lungo la strada che conduce al parcheggio

È in via di progettazione un'area ecologica posta sotto l'area camper, perciò l'intera zona necessita di azioni di recupero con la piantumazione di una siepe arbustiva di biancospino (*Crataegus monogyna*) e 2 alberi di frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) a circondare l'isola. Inoltre nelle vicinanze verrà installato un traliccio Tim; per rendere un minore impatto visivo si planteranno 2 alberi di Rovere (*Quercus petraea*) e una siepe di biancospino (*Crataegus monogyna*)

- **Area pic – nic:** il sito adibito a servizio picnic è reso fruibile e conservato con operazioni di manutenzione ordinaria quali sfalcio delle infestanti e pulizia. L'intero spazio, nel quale sono inserite anche attrezzature da gioco per lo svago dei bambini, è sprovvisto di ombreggiamento per cui si propone di piantare di 3 alberi di Rovere (*Quercus petraea*) e di 1 pianta di Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) nell'area gioco.

Data la presenza di muretti di contenimento e cordoli in muratura, è opportuno che l'impianto si mantenga ad una adeguata distanza. Una volta affrancati gli alberi la spinta delle radici durante la crescita potrebbero recare rotture e lesioni alle strutture citate.

- **Abbazia dei S.s. Quirico e Giuditta :** lungo la via salaria all'altezza del km 113,500 nei pressi dello svincolo per Micigliano si trova il complesso monasteriale benedettino dei S.s Quirico e Giuditta sorto intorno alla metà del X secolo. Di notevole interesse storico – culturale oggi l'abbazia, recentemente restaurata, è centro di eventi organizzati culturali e gastronomici organizzati dall'amministrazione comunale, ed uno fra i monumenti più visitati della valle del Velino. Considerato l'importanza del sito e la sua fruizione turistica si interviene piantando 6 alberi di Rovere (*Quercus petraea*) nel parcheggio all'ingresso del

comprensorio e di 9 alberi di Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) e 9 di Rovere (*Quercus petraea*) da piantare nel retro del monastero nell'area adibita a parco, con un sesto d'impianto di m 5x5.

- **Località le Prata:** altopiano alle pendici del monte Terminillo a circa 1200 m. s.l.m., è un'area attualmente pascoliva nei pressi dell'abbeveratoio. Tenuto conto del contesto naturale si prevede di impiantare 14 alberi totali 4 piante di Sorbo degli uccellatori (*Sorbus acuparia*), 3 piante di Melo selvatico (*Malus sylvestris*), 4 piante di Ciavardello (*Sorbus torminalis*), 3 piante di Ciliegio (*Prunus avium*) specie fruttifere che può fungere da risorsa alimentare per le fauna e avifauna. Il sesto d'impianto previsto è di m 4x4.

- **Località' Vischiata:** sito di interesse archeologico; in tal luogo si conservano i resti del castello medioevale di Vischiata che insieme a quello di Cesura segnarono le vicende storiche di Micigliano. Rilevato il valore storico del contesto si prevede la messa dimora di 12 piante totali; 6 alberi Sorbo degli uccellatori (*Sorbus acuparia*), 6 alberi rovere (*Quercus petraea*) intorno ai resti del castello.

MODALITA' TECNICHE D'IMPIANTO

La scelta delle specie floristiche da utilizzare è in linea di massima improntata verso materiale autoctono.

Lavorazioni del terreno

Lavorazione andante del terreno ove possibile. Rippatura profonda per rompere la soletta che si genera nei terreni abbandonati o pascolati. Si dovrà intervenire a 80 – 100 cm di profondità su tutte le aree dove sono previsti impianti arborei e/o arbustivi e dove è possibile utilizzare macchine motrici pesanti, aratura di superficie 30-40 cm di profondità. Messa a dimora delle piante con buca 40X40X40 cm. Diversamente si effettuerà una lavorazione localizzata per ogni pianta tramite buche scavate di dimensioni adeguate in rapporto alla grandezza del pane di terra.

Concimazione

concimazioni di fondo in pre-impianto con sostanza organica(letame), oppure concimazione minerale.

Materiale di propagazione

Le piantine delle specie indicate in progetto dovranno provenire da vivai di tipo forestale e dovranno essere ecotipi idonei alle località di impianto, allevati in contenitore con età di 2/3 anni e altezze da 80 a 150 cm per gli alberi e con età di 1/2 anni e altezze di 20 – 40 cm per gli arbusti L'intervento proposto dovrà essere realizzato durante il periodo di riposo vegetativo delle piante in modo da evitare eventuali stress idrici e di adattamento delle stesse. Il materiale utilizzato, agrario e vegetale, avrà caratteristiche qualitative adeguate e senza difetti.

I lavori si eseguiranno considerando una serie di indicazioni e in particolare:

- Le piante dovranno essere esenti da fitopatie di qualsiasi natura, senza nessun attacco da insetti, funghi, malattie crittogamiche o deformazioni che possano comprometterne lo sviluppo vegetativo.
- Gli alberi dovranno avere fusti sani senza cicatrici, ferite o segni derivanti da grandine, scortecciature, ustioni, legature.
- Gli apparati radicali degli alberi da impiegare, saranno ben accresciuti e privi di tagli e senza "effetto vaso".
- Le buche scavate saranno di dimensioni adeguate in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora e arricchite con terriccio e concimi azotati dichiarati secondo norma di legge.
- Il terriccio utilizzato dovrà essere a grana fine senza pietrame o quant'altro che possa ostacolare le lavorazioni del terreno dopo la messa in opera.
- Evitare ristagni d'acqua e assicurare il drenaggio delle acque superficiali a ridosso della zolla radicale.
- I tutori dovranno essere di legno duro, resistenti, dritti e scortecciati con la parte terminale appuntita e impregnata da materiale inalterabile tale da evitarne la putrescenza, alti almeno 160 cm fuori terra.
- Uso di legacci elastici per sostenere le piante ai tutori.

PIANO DI MANUTENZIONE

A partire dalla data di completamento dell'impianto, per un periodo di 24 mesi, verrà effettuata una periodica manutenzione post- trapianto , consistente nel:

- **Ripristino delle fallanze** - Le piante morte dovranno essere sostituite durante il periodo di riposo vegetativo.
- **irrigazione estiva** - da attuarsi nel periodo estivo per mantenere nel terreno lo stato di umidità ottimale per le necessità idro-fisiologiche delle piante.
- **Lavorazioni del terreno sarchiatura** (manuale o meccanizzata) - da eseguire due volte l'anno, in primavera con lo scopo di limitare la competizione idrica e nutrizionale tra piante coltivate e infestanti ed arieggiare il terreno e quindi l'apparato radicale superficiale, in autunno per agevolare la penetrazione dei raggi solari in terreni freddi.
- **sfalcio delle infestanti**(manuale o meccanizzata) - lo sfalcio delle erbe infestanti: il primo sfalcio si esegue dopo circa un mese dalla messa a dimora delle piante. La frequenza dei tagli sarà legata alla rapidità di accrescimento dell'erba che comunque non deve superare i 12-15 cm di altezza. Per il taglio si utilizzano decespugliatori ed il materiale di risulta verrà lasciato sul tappeto erboso in modo da incrementare le sostanze nutritive del terreno. particolare attenzione va prestata in prossimità dei tronchi per evitare che vengano danneggiati dalla lavorazione.

- **potatura di avviamento** - Sulle alberature s'interviene con le potature di allevamento che iniziano dalla messa a dimora fino al terzo anno. Con le potature di allevamento si provvede ad eliminare i rami secchi agendo durante il periodo di riposo vegetativo
- **Concimazioni** - Per le concimazioni vengono impiegati fertilizzanti azotati a 12 mesi da eseguire in primavera e di stallatico fra novembre e febbraio.
- **controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere** - Si rende opportuno verificare le condizioni fitopatologiche delle piante tramite controlli stagionali, e intervenire tempestivamente qualora vengano a svilupparsi patologie e contenere quindi la diffusione.
- **la predisposizione della protezione dai danni della fauna selvatica** – da applicare tramite recinzione elettrificata oppure tramite shelter.
- **Sostegni** - il controllo e la risistemazione dei pali di sostegno e dei dischi pacciamanti, laddove presenti.

Micigliano, li 02/11/2020

Il tecnico







Strada Statale 4bis

Strada Statale 4bis

Via Alfiero Gregori

SS4bis



L'Abbazia dei SS.
Quirico e Giulitta





